

# AMORIS LAETITIA: raccontare la bellezza dell'essere famiglia

IV INCONTRO, 03 NOVEMBRE 2021

## L'amore nel matrimonio: non è solo un sentimento

**Canto: Dove la carità è vera e sincera, là c'è Dio  
Dove la carità perdona e tutto sopporta  
Dove la carità benigna comprende e non si vanta,  
Tutto crede ed ama e tutto spera la vera carità**

Ci ha riuniti in uno l'amore di Cristo:  
Esultiamo e ralleghiamoci in lui,  
Temiamo ed amiamo il Dio vivente  
Ed amiamoci fra noi con cuore sincero. (Rit.)

Quando tutti insieme noi ci raduniamo  
Vigiliamo che non sian divisi i nostri cuori  
Non più liti, non più dissidi e contese maligne,  
Ma sia sempre in mezzo a noi Cristo Signore. (Rit.)

**Sac** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

**Guida 1:** Papa Francesco inizia così il capitolo IV dell'Amoris Laetitia, che è il cuore dell'intera Esortazione: “Tutto quanto è stato detto non è sufficiente ad esprimere il vangelo del matrimonio e della famiglia se non ci soffermiamo in modo specifico a parlare dell'amore.” *Ma che cos'è l'amore?*

**L'amore è...**

**Guida 2:** La parola amore, che è una delle più utilizzate, molte volte appare sfigurata. Il Papa ci aiuta a superare questa visione deturpata

dell'amore, partendo innanzitutto dalla sua ridefinizione alla luce della Parola di Dio. Per questo fine si rivolge alla pagina biblica sull'amore più celebre, l'Inno all' Amore di San Paolo, 1Corinzi 13,1

*(a cori alterni, uomini e donne)*

**U.:** La carità è paziente, benevola è la carità;

**D.:** non è invidiosa, non si vanta,

**U.:** non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto,

**D.:** non cerca il proprio interesse, non si adira,

**U.:** non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia,  
ma si rallegra della verità.

**D e U:** Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

*Seduti*

**G 1:** San Paolo insiste sul fatto che l'amore non è solo un sentimento, ma che si deve intendere nel senso che il verbo "amare" ha in ebraico, vale a dire: "fare il bene". Alla concreta persona sono attribuiti i verbi e le azioni dei sentimenti dell'amore: l'uomo pieno di carità è paziente, è benevolo, non è invidioso...

**G 2:** Il capitolo IV ha come titolo: L'amore nel matrimonio. Questa specificazione non è di poco conto, non è solo una determinazione di luogo, è molto di più. In riferimento all'inno alla Carità, il Papa dice "Questo si vive e si coltiva nella vita che condividono tutti i giorni gli sposi, tra di loro e con i loro figli". (AL 90)

**G 1:** Questo si vive e si coltiva... Siamo lontani dalla cultura odierna dove l'amore viene presentato come una sorta di spiritello che si impossessa della persona e la spinge verso l'altro. Di conseguenza i membri della coppia non possono fare altro che "amarsi", di un amore che è completo in partenza, senza che ci sia la loro collaborazione. Si crede che ci si ami da subito in modo pieno. Se poi per caso lo spiritello se ne va, ecco che l'amore è finito. "Non ti amo più e non posso farci nulla", si dice.

**La carità coniugale**

**G 2.:** Tutti i cristiani hanno una sola legge che è quella dell'amore: amare Dio, amare il prossimo, amare fino a dare la vita. Nel caso degli sposi, che con il sacramento hanno consacrato la loro vita, c'è una originalità che il Papa chiama carità coniugale, e così la definisce: ***“È l'amore che unisce gli sposi, santificato, arricchito e illuminato dalla grazia del sacramento del matrimonio.”*** L'amore nella coppia è un amore ben definito: è un amore unitivo, totalmente dato l'uno per l'altro.

**G 1:** Questo amore permea la vita degli sposi, diventandone il cardine. Esso viene prima di qualsiasi cosa, prima del lavoro, prima della casa, anche prima dei figli, perché i figli son chiamati ad essere frutto dell'amore. È un amore che non può essere bypassato o sostituito da niente, non ci sono ragioni per non amare.

**G 2:** L'amore è sempre un donare, anche quando non è meritato, altrimenti l'amore è la moneta, la ricompensa per chi si è comportato bene. Anzi, l'amore è più vero e autentico quando si ama per amare e non per rispondere a meriti riconosciuti.

***Sposi:*** Quante volte non abbiamo messo l'amore al centro della nostra vita di coppia! Siamo sempre in grado di vedere e apprezzare l'alto valore che ha il coniuge, cogliendo la sacralità della sua persona? O succede di vederlo in relazione ai propri bisogni? *(Breve pausa)*

### **Crescere nella carità coniugale**

**G 1:** L'amore è il primo impegno degli sposi e si realizza in un cammino di permanente crescita. Non può avere soste o rallentamenti, non ci sono zone di parcheggio. *Adesso mi riposo, mi prendo le ferie, mi prendo un giorno di riposo dall'amore unitivo.* L'amore che non cresce inizia a correre dei rischi.

**G 2:** Il Papa dice: ***“Non potremo incoraggiare un cammino di fedeltà e di reciproca donazione se non stimoliamo la crescita, il consolidamento e l'approfondimento dell'amore coniugale e familiare”.*** (Al 89)

***Sposi:*** *Crescita, consolidamento, approfondimento, basterebbero queste tre parole per fare un attimo di verifica.*

**G 1: Consolidamento:** ***Sposi:** l'amore di quando eravamo innamorati, di quando eravamo fidanzati, è diventato un amore consolidato, fortificato?*

**G 2: Approfondimento:** ***Sposi:** ha assunto una consistenza diversa?*

**G 1: Crescita:** ***Sposi:** è cresciuto il nostro amore? Ci amiamo di più di cinque anni fa? Ci amiamo di più dello scorso anno? (Breve pausa)*

### **La grazia del sacramento**

*Sac.:* Occorre sottolineare come la grazia del sacramento del matrimonio è destinata prima di tutto a perfezionare, a fare crescere l'amore dei coniugi. Con il sacramento del matrimonio, l'amore degli sposi è immerso nell'amore infinito, che è lo Spirito Santo, dato ai coniugi nel rito delle nozze. Lo Spirito, che il Signore effonde, dona il cuore nuovo e rende l'uomo e la donna capaci di amarsi come Cristo ci ha amato. Amare il coniuge come lo ama Gesù: è questa la meta! Non bisogna essere illusi e utopistici, bisogna conoscere l'ideale, conoscere la vetta, sapere che c'è la forza dello Spirito e accettare il cammino graduale e progressivo.

***Sposi:*** *La sfida cui siamo chiamati non è un andare allo sbaraglio senza speranza, ma sentire e vivere la forza dello Spirito Santo. Per vivere e fortificare la nostra unione e per compiere la missione di genitori ci affidiamo allo Spirito Santo? O facciamo riferimento solo alla nostra resistenza fisica, psicologica, umana, alla nostra pazienza? (Breve pausa)*

### **Il meglio ha da venire**

**G 1:** Questa forma così particolare di amore che è il matrimonio, è chiamata ad una costante maturazione proprio perché *la carità, in*

*ragione della sua natura, non ha un limite di aumento, essendo essa una partecipazione dell'infinita carità, che è lo Spirito Santo.*

**Sac.** Col crescere della carità, cresce sempre più anche la capacità di un aumento ulteriore. Più si ama e più si può amare, più si cresce e più si può crescere nell'amore. È così certa la crescita che con uno slogan si può sempre dire alla coppia: *"Il meglio ha da venire"*. Papa Francesco lo esprime in questo modo: "Non fanno bene alcune fantasie su un amore idilliaco e perfetto, privato in tal modo di ogni stimolo a crescere. Un'idea celestiale dell'amore terreno dimentica che il meglio è quello che non è stato ancora raggiunto, il vino maturato col tempo" (AL 135). **Il meglio**, provate a dirvelo come coppia, **il meglio è quello che non è stato ancora raggiunto.**

***Sposi: Il meglio è quello che non è stato ancora raggiunto. Il meglio ha da venire.***

***Quanti luoghi comuni possono esserci nel nostro modo di amare! A volte ci capita di pensare di amare già abbastanza la propria moglie, il proprio marito, anche perché li vediamo contenti. Gli va bene così, cosa devo dargli di più? E non pensiamo, invece, che l'amore non è mai un traguardo raggiunto ma è sempre un divenire fino all'ultimo giorno della vita. C'è una possibilità di un di più che noi abitualmente ci neghiamo perché finiamo per fossilizzarci su un modo di essere insieme.***

## **Il nostro amore quotidiano**

**G 2:** L'amore matrimoniale si custodisce **fortificandolo grazie ad una crescita costante sotto l'impulso della grazia.** (AL134). E possiamo crescere soltanto corrispondendo alla grazia divina mediante più atti di amore, con atti di affetto più frequenti, più intensi, più generosi, più teneri, più allegri. I gesti che esprimono l'amore devono essere costantemente coltivati, senza avarizia, ricchi di parole generose. In questo modo il marito e la moglie sperimentano il senso della propria unità e sempre più pienamente la conseguono.

**G 1:** Amare è un verbo, non un sostantivo. Non è solo un'osservazione grammaticale, ma è soprattutto la realtà dei fatti che

le famiglie e gli sposi vivono, coniugando questo verbo nella quotidianità. Se vogliamo, l'Inno alla Carità ci indica i modi e i tempi in cui coniugare il verbo amare.

**Sac:** Nei numeri dal 90 al 119 del IV capitolo di Amoris Laetitia, il Papa cala l'Inno di San Paolo nella vita degli sposi e della famiglia e, parola per parola, offre loro delle indicazioni preziosissime. È grande la ricchezza di questo capitolo; leggerlo sarà di grande nutrimento! L'inno si presenta come un piccolo codice per crescere in amore. Vediamo come ci interroga e come ci fa riflettere sulla nostra capacità di amare, sul nostro amore quotidiano.

**Per riflettere: l'amore è...** (*Alternato tra G 1 e G 2*)

**La carità è paziente:** sappiamo accettare i limiti degli altri? In quale misura? Siamo impulsivi o riflettiamo prima di prendere decisioni di cui potremmo pentirci? (*Breve pausa*)

**È benevola è la carità:** quanto sappiamo “dare” senza aver sempre la pretesa di ricevere? Abbiamo fatto molto per i nostri figli; quanto ci è stato “restituito”? (*Breve pausa*)

**Non è invidiosa:** a volte siamo invidiosi della “fortuna” altrui perché pensiamo che non se la meritino? Nella nostra famiglia ci sono stati motivi di invidia? Come li abbiamo superati? (*Breve pausa*)

**Non si vanta,** non si gonfia d'orgoglio: tendiamo a sottolineare quanto siamo bravi, quanto sono bravi i nostri figli/nipoti? Siamo disponibili ad ascoltare il parere di altri o pensiamo di sapere già tutto? (*Breve pausa*)

**Non manca di rispetto:** di fronte alle avversità della vita incoraggiamo e confortiamo, o tendiamo a giudicare e scoraggiare? Cosa mi irrita nel comportamento degli altri? Cosa faccio per superarlo? (*Breve pausa*)

**Non cerca il proprio interesse:** sappiamo amare “gratis”, senza aspettarci nulla in contraccambio? Quanto conta, nella nostra relazione, la fedeltà? (*Breve pausa*)

**Non si adira:** quando litighiamo, sappiamo mantenere la calma dicendo cosa non va? Sappiamo indignarci di fronte all'ingiustizia o ci voltiamo dall'altra parte? (*Breve pausa*)

**Non tiene conto del male ricevuto:** dopo aver litigato, serbiamo rancore o ci impegniamo a fare pace? Sappiamo riconoscere con umiltà ai nostri limiti, difetti e fragilità? *(Breve pausa)*

**Non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità:** Ben gli sta! Ci capita di usare questa frase? La usiamo sempre a proposito? I nostri giovani: condividiamo il loro ottimismo, le loro speranze o siamo cinici? *(Breve pausa)*

**Tutto scusa:** in pubblico parliamo bene del nostro coniuge o tendiamo a lamentarci incrinando la sua buona fama? Come ci comportiamo sui Social? Siamo consapevoli delle conseguenze di un loro uso irresponsabile? *(Breve pausa)*

**Tutto crede:** siamo portati a controllare tutto e tutti? Quanto ci fidiamo del nostro coniuge, dei nostri figli? *(Breve pausa)*

**Tutto spera:** tutto va male! Non c'è più speranza! Ci è mai capitato di usare queste espressioni? Quando? Nella prova, siamo capaci a mettere la nostra vita nelle mani di Dio, affidandoci a Lui? *(Breve pausa)*

**Tutto sopporta:** lutti, gravi malattie, figli allo sbando: come reagiamo in queste circostanze? Di fronte ad un'esperienza di separazione suggeriamo vendetta o perdono? *(Breve pausa)*

### **Attività** *(da svolgere in famiglia)*

Nel quotidiano l'amore s'incrina, nel quotidiano l'amore cresce e si consolida.

*L'amore è...*

Amare significa compiere dei gesti d'amore. Partiamo dal nostro vissuto di coppia e di famiglia e guardiamo ai gesti concreti che vanno a costruire la nostra storia d'amore.

Un buon esercizio può essere quello di rinominare – proprio come si rinomina il file sul pc- tutta una serie di gesti quotidiani.

- *Aggiungere ancora una fatica, la sera, quando si vorrebbe solo lasciarsi sprofondare sul divano, è amare.*
- *Trasformare in un sorriso un pungente “te l'avevo detto”, è amare*
- *Trascorrere una notte in bianco accanto ad un figlio che non sta*

*bene, è amare*

*- Mantenere un impegno, anche e soprattutto quando costa, è amare.*

A questi esempi banali, ciascuno può aggiungere quei gesti quotidiani che vanno a costituire il tesoro della propria storia d'amore. Sarebbe bello dirsi: "Non lo sapevamo, ma anche questo è amore. Non ci abbiamo mai riflettuto ma in questo modo concretizziamo questa parola dell'Inno di San Paolo".

**Impegno per crescere nell'amore:** Sempre alla luce del vissuto quotidiano e dell'Inno alla Carità, vediamo le nostre carenze, i nostri limiti, rispetto ad una parola in particolare e prendiamo un impegno concreto per viverla nei giorni successivi in coppia e in famiglia.

**Condivisione:** Chi lo desidera, può condividere una caratteristica dell'amore, descritta nell'Inno alla Carità, che l'ha maggiormente colpito e in cui trova maggiore affinità o difficoltà.

## **Preghiera conclusiva**

**Sac.:** Signore, l'amore è paziente

**Tutti:** **Donaci di saper attendere i tempi di ognuno.**

**Sac.:** Signore, l'amore è benigno

**Tutti:** **Aiutaci a desiderare sempre il bene dell'altro prima del nostro, anche se ci costa.**

**Sac.:** Signore, l'amore non è invidioso.

**Tutti:** **Insegnaci a gioire per i successi degli altri.**

**Sac.:** Signore, l'amore non si vanta

**Tutti:** **Donaci l'umiltà di riconoscere i tuoi doni.**

**Sac.:** Signore, l'amore non si gonfia

**Tutti:** **Guidaci perché mettiamo al centro gli altri.**

**Sac.:** Signore, l'amore non manca di rispetto

**Tutti:** **Fa che possiamo vedere nell'altro il Tuo volto.**

**Sac.:** Signore, l'amore non cerca il proprio interesse

**Tutti:** **Facci gustare la gioia della gratuità.**

**Sac.:** Signore, l'amore non si adira

**Tutti:** **Togli dalle nostre labbra parole che possono ferire.**



**Sac.:** Signore, l'amore non tiene conto del male ricevuto

**Tutti:** **Donaci uno sguardo d'amore.**

**Sac.:** Signore, l'amore non gode dell'ingiustizia

**Tutti:** **Apri il nostro cuore alle necessità dei fratelli.**

**Sac.:** Signore, l'amore si rallegra della verità

**Tutti:** **Guida i nostri passi verso di Te.**

**Sac.:** Signore donaci la gioia di sentirci amati da Te con un amore che tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

**Tutti:** **Solo così potremo desiderare di donare il tuo Amore ad ogni fratello.**